

interrogazione a Colombo sulle responsabilità politiche per il colossale crack

Dalla Corte d'Assise di Roma

Riforma dell'informazione

MARZOLLO: IL PCI CHIEDE UN'INCHIESTA SULLE BANCHE

Rivelare i legami tra uomini politici e gli istituti di credito con i loro - Predispone regolamenti di emergenza per prevenire nuovi « casi » - L'ex agente di cambio ha con sé un « dossier » compromettente per i suoi « padroni » - Il capo della mobile veneziana a Copenaghen - Lo scioglimento del consiglio del Banco di S. Marco

Lo dieci giornate di proselitismo al PCI

Trieste: metà dei compagni con la tessera per il 1972

Successi a Padova, Lecce e Cosenza

Ira oggi e domani pervengono alla direzione del Partito da tutti le Federazioni i risultati conseguiti nei mesi di proselitismo per il 1972. Nel corso delle « 10 giornate » e sarà possibile un primo bilancio anche in vista dei nuovi traguardi per il rafforzamento del Partito in vista del 1972.

La Federazione di Trieste ha già tesserato per il 1972 oltre il 50% degli iscritti ed ha tesserato 53 nuovi compagni. Significativi risultati hanno ottenuto le sezioni di Treviso, S. Anna, Sgonico e di Giacomo che hanno tesserato il 100%. La sezione di Venezia ha già tesserato il 72% dei compagni.

A Nuovo borgo (vicini compagni) hanno tesserato la tessera. Le quattro sezioni di città (Graziosi, Togliatti, Di Vittorio e Subito) sono al 100% con 101 tessere. Le altre sezioni della provincia come la Reana, Telli Orasio, Orani e Bisti.

A Padova sono stati tesserati 2500 compagni. Da segnalare la sezione di S. Bortolo e la cella di fabbrica Perani e Gallo che hanno tesserato il 100%.

A Lecce la sezione di Martino è al 120% con 29 tessere. In sezione di Mani è al 80% con 9 tessere. In sezione di S. Maria è al 100% con 8 tessere. In sezione di S. Maria è al 100% con 8 tessere.

A Cosenza i compagni tesserati sono 850. A Calanzano in sezione di Vito Valentini ha già tesserato il 100%. In sezione di S. Maria è al 100% con 8 tessere. In sezione di S. Maria è al 100% con 8 tessere.

Sulle accuse a Mancini

Reticente il giudice Alibrandi al Consiglio della magistratura

Il giudice istruttore Antonio Alibrandi è stato interrogato dal giudice Alibrandi al Consiglio della magistratura. Il giudice istruttore Antonio Alibrandi è stato interrogato dal giudice Alibrandi al Consiglio della magistratura.

Una delle ragioni per le quali è stato sentito il dottor Florio è che il giudice Alibrandi aveva rifiutato di presentarsi davanti al Consiglio superiore. Successivamente il dottor Antonio Alibrandi era stato interrogato dal giudice Alibrandi al Consiglio della magistratura.

Una delle ragioni per le quali è stato sentito il dottor Florio è che il giudice Alibrandi aveva rifiutato di presentarsi davanti al Consiglio superiore. Successivamente il dottor Antonio Alibrandi era stato interrogato dal giudice Alibrandi al Consiglio della magistratura.

Una delle ragioni per le quali è stato sentito il dottor Florio è che il giudice Alibrandi aveva rifiutato di presentarsi davanti al Consiglio superiore. Successivamente il dottor Antonio Alibrandi era stato interrogato dal giudice Alibrandi al Consiglio della magistratura.

Dopo gli ultimi clamorosi sviluppi il Parlamento è stato convocato in una nuova sessione straordinaria. Il presidente del Consiglio ha annunciato che si è tenuto un colloquio con i dirigenti di banca di tutto il paese e di uomini di governo che avrebbero dovuto controllare l'operato delle banche durante il più colossale crack che mai si sia verificato in Italia. I più significativi risultati sono stati raggiunti in vista del 1972.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.

« Se è stata disposta un'inchiesta amministrativa sul operato delle banche di diritto pubblico rinviate in causa e dei loro dirigenti in parte colpevoli che hanno ereditato non sono stati ammessi al passivo e dopo le conclusioni si è giunti al carcere fallimentare.



Attilio Marzollo nella sede del comando di polizia di Copenaghen fa un gesto di saluto all'agente che lo ha arrestato

Alla Camera dopo la conclusione del dibattito generale

LEGGI UNIVERSITARIE: APERTA LA DISCUSSIONE SUGLI ARTICOLI

Respinte due pregiudiziali dirette a bloccare il disegno di legge - La posizione del gruppo comunista motivata dal compagno Natta

Alla Camera è ieri incominciata l'esame dei singoli articoli della legge di riforma universitaria. Il dibattito è stato aperto dal compagno Natta che ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti.

All'inizio della seduta la maggioranza ha respinto in un voto di astensione le due pregiudiziali dirette a bloccare il disegno di legge. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

La Camera è ieri incominciata l'esame dei singoli articoli della legge di riforma universitaria. Il dibattito è stato aperto dal compagno Natta che ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti.

All'inizio della seduta la maggioranza ha respinto in un voto di astensione le due pregiudiziali dirette a bloccare il disegno di legge. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Fissato per gennaio il processo Valpreda

Probabilmente si terrà il 24 - Per il dibattimento verrebbe richiesto un teatro - Interrogazione di Malagugini e Riccardo Lombardi

Il difensore di Valpreda il professor Guido Calvi ha presentato ieri mattina una lunga e circostanziata memoria al presidente della Corte d'Assise di Roma per chiedere che il processo a Valpreda sia fissato per il 24 gennaio.

La manifestazione indetta dall'UDI avrà inizio alle 9 al Teatro Piccini e proseguirà da piazza con un corteo e un comizio.

Le donne del Mezzogiorno che si incontreranno a Bari sollecitano l'approvazione della legge per gli asili nido, l'utilizzazione di tutti gli spazi vuoti per l'edilizia scolastica e l'apertura immediata di scuole materne.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Indetta dall'UDI Domenica a Bari manifestazione delle donne del Mezzogiorno

Una manifestazione nazionale sui problemi della condizione femminile nel Mezzogiorno si terrà domenica prossima a Bari.

La manifestazione indetta dall'UDI avrà inizio alle 9 al Teatro Piccini e proseguirà da piazza con un corteo e un comizio.

Le donne del Mezzogiorno che si incontreranno a Bari sollecitano l'approvazione della legge per gli asili nido, l'utilizzazione di tutti gli spazi vuoti per l'edilizia scolastica e l'apertura immediata di scuole materne.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

Il compagno Natta ha motivato il voto di astensione con il proposito del gruppo comunista di non votare una legge che non ha il consenso di tutti i partiti. La posizione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Natta.

LA PUBBLICITÀ e la libertà di stampa

Oggi il congresso del settore pubblicitario - D'iscrittura politica e finanziamento indiretto dei giornali - Il ruolo negativo della Sipra, organismo di Stato

Si apre oggi a Roma e si concluderà sabato il congresso nazionale del settore pubblicitario. È questa la prima e l'ultima manifestazione di questo tipo.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

Impegnati i giornalisti RAI-TV per la riforma dell'informazione

Domenica prossima si riunisce la giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa per fare il punto sul dibattito che si è svolto in questi giorni sui problemi della riforma dell'informazione.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

La verità è che il discorso sulla libertà di stampa è un tema che si ripete da anni. Ma la libertà di stampa è un tema che si ripete da anni.

UN «NON POSSUMUS» TRAVAGLIATO

Cattolici e divorzio

Una rassegna delle motivazioni che sostengono la tesi della indissolubilità del matrimonio - Vistose contraddizioni di una linea che entra in conflitto con nuove istanze etiche, sociali e persino teologico-religiose

Chiedi di non avere chi della lettura del 580 pagine del volume «Matrimonio famiglia società» (Edizioni Dehoniane Napoli 1971) opera di un gruppo di autori può dire di avere visto una di una panoramica abbastanza completa di quella posizione cattolica sulle questioni attuali della famiglia e della sua crisi assunta dai teologi da moralisti da canonisti e da altri stessi uomini politici che sostengono la linea della più rigida indissolubilità. Il libro è l'opera del matrimonio riflettendo le note indicazioni ufficialmente private in seno alla Conferenza Episcopale Italiana. Il volume in questione curato da padre Gino Concetti, francescano teologo ed editorialista autorevole dell'«Osservatore Romano», è articolato in ben 27 analisi particolari tutte dovute a persone che possono vantare un'esperienza di lavoro e totale ai consigli e ai pareri anche meno vincenti dell'episcopato italiano.

La principale conclusione è che il rapporto culturale di questa posizione appare oggi quanto mai affannato. Una gamma di nuove istanze etiche e sociali e persino teologico-religiose che già agiscono anche all'interno del pensiero cattolico più attento all'ottimismo. In fatti, oggettivamente «dall'interno» con il «non possumus» opposto al principio — riconosciuto in tutti i paesi civili dello scielimento — certe condizioni di effetti civili di matrimonio in modo particolare appaiono interessanti e sintomatiche di questa situazione. Le complesse considerazioni che vengono fatte in «Matrimonio famiglia società» dagli autori del «Saggi» che direttamente o indirettamente si occupano delle responsabilità della società e dello Stato in materia matrimoniale.

La soluzione formulata con argomenti di grande finezza e che «anche una legislazione antidivorzista può offrire qualche beneficio per l'attuazione benefica della «dottrina familiare» (cioè della dottrina cristiana della famiglia ndr) un coniuge può esasperare la resistenza psico umana dell'altro, proprio perché se che non potrà lasciarlo pure lascia appassito l'altro. Il «matrimonio» è un istituto che non può essere «sistemato» in un modo che non sia un «matrimonio» (pag. 493).

Il Goffi il quale ritiene nonostante tutto che la «dottrina» dell'indissolubilità del matrimonio possa essere fatta «cristiana» a lavoro e del «matrimonio» (pag. 492). Anche da analisti di un teologo morale così equilibrato e così attento a salvaguardare con la tradizione un rapporto di continuità, risulta quindi che la «dottrina» dell'indissolubilità del matrimonio possa essere fatta «cristiana» a lavoro e del «matrimonio» (pag. 492). Anche da analisti di un teologo morale così equilibrato e così attento a salvaguardare con la tradizione un rapporto di continuità, risulta quindi che la «dottrina» dell'indissolubilità del matrimonio possa essere fatta «cristiana» a lavoro e del «matrimonio» (pag. 492).

La verità è che a cavalcare l'oltranzismo antidivorzista possono stare bene e senza contraddizioni solo i Goffi e Messineo e Gabrio Lombardi e Greggi e tutti quei clericali fascisti che celebrano con questa loro «dottrina» una retorica del delta alla battaglia di Lepanto ideologico nel mondo moderno e nelle sue componenti più vive il «turco» da combattere dispettamente e con ogni mezzo.

Alberto Scandone

Interventi contraddittori

Ad esempio nel solco delle responsabilità delle istituzioni della teologia e della politica del padre Concetti nel suo «Saggi» il cristiano davanti al divorzio — può senza assumersi come un valore del principio di «matrimonio» (pag. 492). Anche da analisti di un teologo morale così equilibrato e così attento a salvaguardare con la tradizione un rapporto di continuità, risulta quindi che la «dottrina» dell'indissolubilità del matrimonio possa essere fatta «cristiana» a lavoro e del «matrimonio» (pag. 492).

Questo vicenda storica è riassunta in un poema. E Pio è una sulla poezia orse degli Ngo» il termine Ngo si giungendo gener cattolici e massoni) lasciato dalla «dottrina» del «matrimonio» (pag. 492). Anche da analisti di un teologo morale così equilibrato e così attento a salvaguardare con la tradizione un rapporto di continuità, risulta quindi che la «dottrina» dell'indissolubilità del matrimonio possa essere fatta «cristiana» a lavoro e del «matrimonio» (pag. 492).

Questo vicenda storica è riassunta in un poema. E Pio è una sulla poezia orse degli Ngo» il termine Ngo si giungendo gener cattolici e massoni) lasciato dalla «dottrina» del «matrimonio» (pag. 492). Anche da analisti di un teologo morale così equilibrato e così attento a salvaguardare con la tradizione un rapporto di continuità, risulta quindi che la «dottrina» dell'indissolubilità del matrimonio possa essere fatta «cristiana» a lavoro e del «matrimonio» (pag. 492).

A TUTTI I LETTORI

Da Parigi gratis una tavolozza di veri colori

E in più, in regalo, un auto-test e un opuscolo

Spesso i colori non rendono una immagine così vivida come si vorrebbe. I Grandi Maestri d'Arte Francesi per difendere i loro colori, hanno ideato una tavolozza di veri colori. In più, in regalo, un auto-test e un opuscolo.

Spesso i colori non rendono una immagine così vivida come si vorrebbe. I Grandi Maestri d'Arte Francesi per difendere i loro colori, hanno ideato una tavolozza di veri colori. In più, in regalo, un auto-test e un opuscolo.

Il clamoroso caso di 33 «baroni» milanesi sui quali pende l'accusa di peculato

L'«affare» dei clinici

Perché la medicina moderna si trasforma spesso in un gigantesco commercio semiclandestino - Denari sottratti alla Università, evadendo le leggi - Una «zona franca» consentita e incoraggiata da sempre dalla classe dirigente - Il meccanismo delle convenzioni - La denuncia inascoltata dell'associazione degli assistenti - Gli introiti delle cliniche: dai compensi delle mutue ai cospicui versamenti delle industrie farmaceutiche per sperimentare i nuovi prodotti

Quando il Big Ben si arresta



LONDRA - La capitale inglese ha vissuto lunedì un'ora di costanza, perché si è fermato il Big Ben, l'orologio più famoso del mondo. Alle 16,53 le lancette si sono arrestate e i rim tochi, che di solito rimbombano sulle onde radio, non si sono più fatti sentire. Molti londinesi hanno trascorso la serata a guardare il Big Ben fermo. Il record di 33 minuti è stato stabilito nel 1960, fu bloccato di proposito per cinque minuti, per risparmiare alla regina la brutta figura del ritardo alla sfilata

Dalla nostra redazione

MILANO novembre

La medicina moderna è diventata un gigantesco commercio semiclandestino che tra le altre cose produce il «Big Ben» di Milano. Da questa ovvia conclusione si può trarre che la medicina moderna si trasforma spesso in un gigantesco commercio semiclandestino. Denari sottratti alla Università, evadendo le leggi. Una «zona franca» consentita e incoraggiata da sempre dalla classe dirigente. Il meccanismo delle convenzioni. La denuncia inascoltata dell'associazione degli assistenti. Gli introiti delle cliniche: dai compensi delle mutue ai cospicui versamenti delle industrie farmaceutiche per sperimentare i nuovi prodotti.

committente il suo indirizzo. L'oggetto della prescrizione è l'importo pagato la data della consegna della relazione. Uguale registro con corrispondenti annotazioni e tenuto in ogni clinica per le dicenze a pagamento. Tutto chiaro come si vede. Nelle cliniche milanesi queste disposizioni di legge (e che non sono state violate da molto tempo) l'accusa ai 33 clinici parla di peculato (contumacia).

C'è anche lo scandalo degli ambulatori privati

Lo stesso vale per gli ambulatori dell'ospedale Maggiora. In questa convenzione si vede il versamento di determinate quote all'università. La legge stabilisce invece che venissero versati tutti i soldi e non parte di essi. Bisogna inoltre vedere se le quote sono state pagate regolarmente versate in assenza della convenzione e in caso di mancato pagamento. Nel documento dell'ASSAVIROC si afferma inoltre: «In particolare è consentito ai direttori di organizzazione di far funzionare ambulatori senza controllo delle autorità competenti alcuni tipi di ambulatori e di percepire — del pari senza controllo — i relativi emolumenti». Si tratta di un grosso giro di soldi: dato che gli incassi delle cliniche universitarie sono di vario tipo sino alla fine dell'anno. In pratica si tratta di un giro di denaro che viene versato all'università e che viene poi distribuito tra i medici e il personale. Questo è un altro scandalo che riguarda gli ambulatori privati.

«Corriere della Sera» nel tentativo di inglobare le accuse e di difenderle i «baroni» e gli amministratori degli ospedali afferma che nella convenzione stipulata tra gli Istituti clinici di perfezionamento e l'università non c'è alcuna clausola che obblighi gli Istituti a versare alla Università la quota sulle attività a pagamento prestate dai docenti presso le varie cliniche. In tempi di crisi e di povertà, l'Università ha sempre avuto un certo numero di studenti che non possono pagare le tasse universitarie. In questi casi, l'Università ha sempre avuto un certo numero di studenti che non possono pagare le tasse universitarie.

Le radici storiche e sociali della resistenza vietnamita

Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming - Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista

L'Ho Ci Min del XV secolo

Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming - Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

Un capitolo di storia vietnamita nel XV secolo. Lo assistito dal suo zio e figlio Nguyen Trai, poeta e protagonista della rivolta contro la dominazione Ming. Un libro di Burchett e un dibattito sulla struttura di classe e il ruolo del partito nella guerra di liberazione e nella edificazione socialista.

E. S. A.

Febbrili ma vane ricerche dopo l'inabissamento del C-130 Hercules carico di giovani militari di leva

Soltanto rottami recuperati nel mare in tempesta

La sconvolta testimonianza del comandante della prima motovedetta giunta presso il luogo della catastrofe - L'avvistamento del battello vuoto e il recupero del carrello dell'aereo - Maglioni laceri, cinture di salvataggio, generi di conforto - L'arrivo dei familiari schiantati dal dolore - Centinaia di telefonate nella caserma ormai deserta

Come si addestra il nostro esercito?

Atroce costo in vite umane per le manovre

Quanto costano in vite umane le esercitazioni? In un nuovo aereo gli addestramenti (il vecchio sottoposto ai reparti delle nostre Forze Armate) Anche dall'incidente di questo "prezzo" si possono misurare la qualità di un esercito, il grado di modernità delle sue tecniche e delle sue attrezzature, la capacità dei suoi quadri dirigenti e la preparazione dei suoi specialisti. In altre parole il costo in vite umane che si garantisce al soldato in addestramento è uno degli indicatori del grado di efficienza di un organismo militare.

Una serie di sciagure verificatesi nel corso degli ultimi mesi, a cominciare dall'incidente di Capri, dimostrano che questo costo in vite umane per le nostre Forze Armate è assai basso.

Vediamo anzitutto ciò che riguarda proprio l'arma dei paracadutisti. Nell'agosto '64 quattro soldati morirono nel tentativo di atterrarlo a Pisa per cause definite "miste". Una quasi certamente legata al malfunzionamento dell'addestramento. Un mese prima un altro soldato del Lupo di Toscana era deceduto a Scandicci (Firenze) per un incidente di volo.

Il 30 dicembre dello stesso anno, un quinto paracadutista sta a morire alla "Gamera" con sintomi di ipossia. Il 1° gennaio 1965 durante un lancio di addestramento il paracadutista di Pisa il militare Paolo Pizzichetta, annegò in un tentativo di atterraggio nella palude di Bientina. Meno di quattro mesi dopo il 9 marzo 1965 durante un'esercitazione in Caserta il paracadutista Giuseppe Stoppecci della 46 aerobrigata di stanza a Livorno cade in mare.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Come si addestra il nostro esercito?

Atroce costo in vite umane per le manovre

Quanto costano in vite umane le esercitazioni? In un nuovo aereo gli addestramenti (il vecchio sottoposto ai reparti delle nostre Forze Armate) Anche dall'incidente di questo "prezzo" si possono misurare la qualità di un esercito, il grado di modernità delle sue tecniche e delle sue attrezzature, la capacità dei suoi quadri dirigenti e la preparazione dei suoi specialisti. In altre parole il costo in vite umane che si garantisce al soldato in addestramento è uno degli indicatori del grado di efficienza di un organismo militare.

Una serie di sciagure verificatesi nel corso degli ultimi mesi, a cominciare dall'incidente di Capri, dimostrano che questo costo in vite umane per le nostre Forze Armate è assai basso.

Vediamo anzitutto ciò che riguarda proprio l'arma dei paracadutisti. Nell'agosto '64 quattro soldati morirono nel tentativo di atterrarlo a Pisa per cause definite "miste". Una quasi certamente legata al malfunzionamento dell'addestramento. Un mese prima un altro soldato del Lupo di Toscana era deceduto a Scandicci (Firenze) per un incidente di volo.

Il 30 dicembre dello stesso anno, un quinto paracadutista sta a morire alla "Gamera" con sintomi di ipossia. Il 1° gennaio 1965 durante un lancio di addestramento il paracadutista di Pisa il militare Paolo Pizzichetta, annegò in un tentativo di atterraggio nella palude di Bientina. Meno di quattro mesi dopo il 9 marzo 1965 durante un'esercitazione in Caserta il paracadutista Giuseppe Stoppecci della 46 aerobrigata di stanza a Livorno cade in mare.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.

Il 24 giugno 1967 muore a Pisa un paracadutista schiacciato dai cingoli di un tank durante una manovra addestrativa. Altri due paracadutisti muoiono il 7 agosto 1967 (trafacendosi al suolo nel corso di una esercitazione di volo) e il 29 ottobre dello stesso anno il paracadutista Claudio Gasbarro muore in provincia di Pisa durante un'esercitazione. Quattro suoi commilitoni rimangono gravemente feriti il 16 novembre 1970 il paracadutista Maurizio Bacci, il 19 novembre 1970 il paracadutista Bruno Angelini, il 19 maggio '68 muore a Udine in un salto di 40 metri.



LIVORNO - I rottami recuperati e riportati a terra: il battello autogonfiabile di salvataggio vuoto

Da uno dei nostri inviati

LIVORNO 9 - Quando abbiamo avvistato il canotto crediamo che quell'unico di quei ragazzi si fosse salvato. Il mare ribolliva le onde sollevavano il battello e i rottami dell'aereo. Purtroppo quando ci siamo avvicinati abbiamo visto che era tutto intorno erano decine di cinture di sicurezza ma nessuno ha fatto in tempo a indossarle. Sono rimasti parole del capitano Cionese, comandante della motovedetta 232 della Capitaneria di porto di Livorno, dalla zona del disastro. Ho gli occhiali rotti. Per ore e ore il capitano e i suoi uomini hanno partecipato alle ricerche dei 52 militari precipitati con il C-130 Hercules della RAF (Royal Air Forces).

Al porto appena la città ha saputo la notizia della sventosa sciagura centinaia di persone uomini donne studenti lavoratori hanno atteso in un'aria di ritorno del mare. E' invece il momento che qualcuno si fosse salvato. Gli uomini invece scendevano a terra con i pochi resti recuperati. Col trascorrere delle ore le speranze di trovare qualcuno in vita sono svanite.

L'attesa era rimbombata al capitaneria di porto dalla brigata della guardia di finanza di Marina di Pisa dove il cacciatore Alberto Gianviti aveva raccontato di aver visto un aereo precipitare in mare mentre si recava a cercare. Le operazioni di soccorso iniziarono immediatamente con l'invio nella zona del disastro di numerosi uomini e mezzi. Dal porto di Livorno venivano inviati elicotteri e recuperatori. Sulla forza verso il largo la motovedetta CP 232 e tre rimorchiatori d'alto mare della ditta di Livorno e di Pisa. Contemporaneamente dal centro di soccorso di Viareggio si recavano in volo aerei da ricognizione e di salvataggio. E' stato accertato che fra i militari precipitati c'erano alcuni vagoni volanti della 46 aerobrigata.

Nella zona della Meloria si affrettano le operazioni di salvataggio. La Spezia dove dragamine e una motovedetta da Viareggio. Anche i sommergitori del parco di Viareggio sono in zona dove presumibilmente si era inabissato l'aereo inglese con il suo carico umano. Nella zona del disastro si sta per prima la motovedetta del capitano Cionese che avverte il battello di salvataggio che si è inabissato. Le pessime condizioni meteorologiche con mare e forza 5/6 rendono subito pericoloso il tentativo di risalire alle profondità. Dopo numerosi sforzi il battello veniva avvistato e agganciato. Purtroppo a bordo non c'erano più che i resti di un aereo. E' stato presumibilmente la spaventosa sciagura. Verso le 10 la motovedetta CP 232 è in porto con i due corpi recuperati. I sommergitori, rischiando di essere feriti dalle onde, riuscivano a recuperare il carrello anteriore dell'aereo e a issarlo sul rimorchiatore di Luigi Neri che rientrava nel porto di Livorno verso le 13. Gli uomini del rimorchiatore avevano recuperato anche diversi indumenti alcuni maglioni, cinture di salvataggio, parti di esplosivo quando l'aereo è caduto in mare e una cintura di salvataggio. Inoltre un numero di alcune lettere di carne. In un primo momento si era sparsa la voce che era stata recuperata una parte del carrello anteriore. Aveva impedito di issarla a bordo. Ma la notizia risultava infondata. Per tutto il pomeriggio fino all'imbrunire le operazioni sono continuate nella zona della sciagura dove sono stati avvistati i rottami dell'aereo ma nessun corpo.

La ipotesi più probabile è che i giovani si siano inabissati agganciati ai loro posti stretti con la cintura di sicurezza. Per i mezzi di soccorso sono rimasti nel porto le ricerche riprendono domani mattina e si spera di localizzare il punto dove l'aereo si è inabissato. Nelle pessime condizioni meteorologiche sono peggiorate ma domani mattina quando riprenderanno le ricerche si spera di poter impiegarci i sommergitori e iniziare così la preziosa opera di recupero dei precipitati. Ma è probabile che non tutti i corpi saranno trovati nella zona dove si è abbassato l'aereo. Le ricerche si sono svolte in un'area di circa 400 metri. Si sta a comando dei paracadutisti che domandano sulle possibili cause della sciagura non hanno trovato risposta. Gli ufficiali addetti ai comandi della stampa si sono imitati a dichiarare che si poteva desiderare o che l'esercitazione di oggi doveva essere trovata il movente di una norma di ordine.

Per alcuni militari è attesa la commissione d'inchiesta nominata dal ministro della Difesa che dovrà esaminare i dati raccolti dal capitano Cionese e dai due Cionese. Fino a quando non verrà recuperato il carrello anteriore dell'aereo si potrà avere un'idea più precisa del movente della sciagura. Il ritrovamento del battello di salvataggio è stato un fatto che potrebbe aver fatto pensare che qualcuno a bordo dell'aereo potesse sopravvivere. Ma il battello era vuoto e non c'era traccia di vita.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Da uno dei nostri inviati

LIVORNO 9 - Quando abbiamo avvistato il canotto crediamo che quell'unico di quei ragazzi si fosse salvato. Il mare ribolliva le onde sollevavano il battello e i rottami dell'aereo. Purtroppo quando ci siamo avvicinati abbiamo visto che era tutto intorno erano decine di cinture di sicurezza ma nessuno ha fatto in tempo a indossarle. Sono rimasti parole del capitano Cionese, comandante della motovedetta 232 della Capitaneria di porto di Livorno, dalla zona del disastro. Ho gli occhiali rotti. Per ore e ore il capitano e i suoi uomini hanno partecipato alle ricerche dei 52 militari precipitati con il C-130 Hercules della RAF (Royal Air Forces).

Al porto appena la città ha saputo la notizia della sventosa sciagura centinaia di persone uomini donne studenti lavoratori hanno atteso in un'aria di ritorno del mare. E' invece il momento che qualcuno si fosse salvato. Gli uomini invece scendevano a terra con i pochi resti recuperati. Col trascorrere delle ore le speranze di trovare qualcuno in vita sono svanite.

L'attesa era rimbombata al capitaneria di porto dalla brigata della guardia di finanza di Marina di Pisa dove il cacciatore Alberto Gianviti aveva raccontato di aver visto un aereo precipitare in mare mentre si recava a cercare. Le operazioni di soccorso iniziarono immediatamente con l'invio nella zona del disastro di numerosi uomini e mezzi. Dal porto di Livorno venivano inviati elicotteri e recuperatori. Sulla forza verso il largo la motovedetta CP 232 e tre rimorchiatori d'alto mare della ditta di Livorno e di Pisa. Contemporaneamente dal centro di soccorso di Viareggio si recavano in volo aerei da ricognizione e di salvataggio. E' stato accertato che fra i militari precipitati c'erano alcuni vagoni volanti della 46 aerobrigata.

Nella zona della Meloria si affrettano le operazioni di salvataggio. La Spezia dove dragamine e una motovedetta da Viareggio. Anche i sommergitori del parco di Viareggio sono in zona dove presumibilmente si era inabissato l'aereo inglese con il suo carico umano. Nella zona del disastro si sta per prima la motovedetta del capitano Cionese che avverte il battello di salvataggio che si è inabissato. Le pessime condizioni meteorologiche con mare e forza 5/6 rendono subito pericoloso il tentativo di risalire alle profondità. Dopo numerosi sforzi il battello veniva avvistato e agganciato. Purtroppo a bordo non c'erano più che i resti di un aereo. E' stato presumibilmente la spaventosa sciagura. Verso le 10 la motovedetta CP 232 è in porto con i due corpi recuperati. I sommergitori, rischiando di essere feriti dalle onde, riuscivano a recuperare il carrello anteriore dell'aereo e a issarlo sul rimorchiatore di Luigi Neri che rientrava nel porto di Livorno verso le 13. Gli uomini del rimorchiatore avevano recuperato anche diversi indumenti alcuni maglioni, cinture di salvataggio, parti di esplosivo quando l'aereo è caduto in mare e una cintura di salvataggio. Inoltre un numero di alcune lettere di carne. In un primo momento si era sparsa la voce che era stata recuperata una parte del carrello anteriore. Aveva impedito di issarla a bordo. Ma la notizia risultava infondata. Per tutto il pomeriggio fino all'imbrunire le operazioni sono continuate nella zona della sciagura dove sono stati avvistati i rottami dell'aereo ma nessun corpo.

La ipotesi più probabile è che i giovani si siano inabissati agganciati ai loro posti stretti con la cintura di sicurezza. Per i mezzi di soccorso sono rimasti nel porto le ricerche riprendono domani mattina e si spera di localizzare il punto dove l'aereo si è inabissato. Nelle pessime condizioni meteorologiche sono peggiorate ma domani mattina quando riprenderanno le ricerche si spera di poter impiegarci i sommergitori e iniziare così la preziosa opera di recupero dei precipitati. Ma è probabile che non tutti i corpi saranno trovati nella zona dove si è abbassato l'aereo. Le ricerche si sono svolte in un'area di circa 400 metri. Si sta a comando dei paracadutisti che domandano sulle possibili cause della sciagura non hanno trovato risposta. Gli ufficiali addetti ai comandi della stampa si sono imitati a dichiarare che si poteva desiderare o che l'esercitazione di oggi doveva essere trovata il movente di una norma di ordine.

Per alcuni militari è attesa la commissione d'inchiesta nominata dal ministro della Difesa che dovrà esaminare i dati raccolti dal capitano Cionese e dai due Cionese. Fino a quando non verrà recuperato il carrello anteriore dell'aereo si potrà avere un'idea più precisa del movente della sciagura. Il ritrovamento del battello di salvataggio è stato un fatto che potrebbe aver fatto pensare che qualcuno a bordo dell'aereo potesse sopravvivere. Ma il battello era vuoto e non c'era traccia di vita.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Da uno dei nostri inviati

LIVORNO 9 - Quando abbiamo avvistato il canotto crediamo che quell'unico di quei ragazzi si fosse salvato. Il mare ribolliva le onde sollevavano il battello e i rottami dell'aereo. Purtroppo quando ci siamo avvicinati abbiamo visto che era tutto intorno erano decine di cinture di sicurezza ma nessuno ha fatto in tempo a indossarle. Sono rimasti parole del capitano Cionese, comandante della motovedetta 232 della Capitaneria di porto di Livorno, dalla zona del disastro. Ho gli occhiali rotti. Per ore e ore il capitano e i suoi uomini hanno partecipato alle ricerche dei 52 militari precipitati con il C-130 Hercules della RAF (Royal Air Forces).

Al porto appena la città ha saputo la notizia della sventosa sciagura centinaia di persone uomini donne studenti lavoratori hanno atteso in un'aria di ritorno del mare. E' invece il momento che qualcuno si fosse salvato. Gli uomini invece scendevano a terra con i pochi resti recuperati. Col trascorrere delle ore le speranze di trovare qualcuno in vita sono svanite.

L'attesa era rimbombata al capitaneria di porto dalla brigata della guardia di finanza di Marina di Pisa dove il cacciatore Alberto Gianviti aveva raccontato di aver visto un aereo precipitare in mare mentre si recava a cercare. Le operazioni di soccorso iniziarono immediatamente con l'invio nella zona del disastro di numerosi uomini e mezzi. Dal porto di Livorno venivano inviati elicotteri e recuperatori. Sulla forza verso il largo la motovedetta CP 232 e tre rimorchiatori d'alto mare della ditta di Livorno e di Pisa. Contemporaneamente dal centro di soccorso di Viareggio si recavano in volo aerei da ricognizione e di salvataggio. E' stato accertato che fra i militari precipitati c'erano alcuni vagoni volanti della 46 aerobrigata.

Nella zona della Meloria si affrettano le operazioni di salvataggio. La Spezia dove dragamine e una motovedetta da Viareggio. Anche i sommergitori del parco di Viareggio sono in zona dove presumibilmente si era inabissato l'aereo inglese con il suo carico umano. Nella zona del disastro si sta per prima la motovedetta del capitano Cionese che avverte il battello di salvataggio che si è inabissato. Le pessime condizioni meteorologiche con mare e forza 5/6 rendono subito pericoloso il tentativo di risalire alle profondità. Dopo numerosi sforzi il battello veniva avvistato e agganciato. Purtroppo a bordo non c'erano più che i resti di un aereo. E' stato presumibilmente la spaventosa sciagura. Verso le 10 la motovedetta CP 232 è in porto con i due corpi recuperati. I sommergitori, rischiando di essere feriti dalle onde, riuscivano a recuperare il carrello anteriore dell'aereo e a issarlo sul rimorchiatore di Luigi Neri che rientrava nel porto di Livorno verso le 13. Gli uomini del rimorchiatore avevano recuperato anche diversi indumenti alcuni maglioni, cinture di salvataggio, parti di esplosivo quando l'aereo è caduto in mare e una cintura di salvataggio. Inoltre un numero di alcune lettere di carne. In un primo momento si era sparsa la voce che era stata recuperata una parte del carrello anteriore. Aveva impedito di issarla a bordo. Ma la notizia risultava infondata. Per tutto il pomeriggio fino all'imbrunire le operazioni sono continuate nella zona della sciagura dove sono stati avvistati i rottami dell'aereo ma nessun corpo.

La ipotesi più probabile è che i giovani si siano inabissati agganciati ai loro posti stretti con la cintura di sicurezza. Per i mezzi di soccorso sono rimasti nel porto le ricerche riprendono domani mattina e si spera di localizzare il punto dove l'aereo si è inabissato. Nelle pessime condizioni meteorologiche sono peggiorate ma domani mattina quando riprenderanno le ricerche si spera di poter impiegarci i sommergitori e iniziare così la preziosa opera di recupero dei precipitati. Ma è probabile che non tutti i corpi saranno trovati nella zona dove si è abbassato l'aereo. Le ricerche si sono svolte in un'area di circa 400 metri. Si sta a comando dei paracadutisti che domandano sulle possibili cause della sciagura non hanno trovato risposta. Gli ufficiali addetti ai comandi della stampa si sono imitati a dichiarare che si poteva desiderare o che l'esercitazione di oggi doveva essere trovata il movente di una norma di ordine.

Per alcuni militari è attesa la commissione d'inchiesta nominata dal ministro della Difesa che dovrà esaminare i dati raccolti dal capitano Cionese e dai due Cionese. Fino a quando non verrà recuperato il carrello anteriore dell'aereo si potrà avere un'idea più precisa del movente della sciagura. Il ritrovamento del battello di salvataggio è stato un fatto che potrebbe aver fatto pensare che qualcuno a bordo dell'aereo potesse sopravvivere. Ma il battello era vuoto e non c'era traccia di vita.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Intanto mentre al comando dei paracadutisti arrivano i generali delle varie armi alla stazione di Livorno. Sono i primi familiari delle vittime con i volti tesi dal dolore. La disperazione è palpabile. Sono i genitori che aspettano per il servizio di leva e ora arrivano a Livorno senza sapere neanche se i figli sono ancora vivi. La caserma è tempestata da centinaia di telefonate dei familiari di giovani che vengono serviti di leva nei paracadutisti.

Commozione a Livorno per la tragica fine dei 52 militari

L'attesa angosciosa al porto

Sono rientrate le motovedette della Capitaneria con alcuni rottami del velivolo precipitato - Nessun corpo ancora recuperato - Il sindaco e il presidente dell'Amministrazione provinciale si sono recati personalmente alla caserma dei paracadutisti per esprimere il cordoglio della cittadinanza - Il "gemellaggio" antifascista del 1960

Dal nostro corrispondente

LIVORNO 9 - Costernazione in tutta la città e nella provincia. La tragica morte dei 46 giovani paracadutisti della 46 aerobrigata e dei sei militari inglesi è una delle grandi tragedie della nostra storia. In questi giorni di attesa angosciosa al porto di Livorno si sono posti ad un duro e difficile

Chi sono i 52 caduti

Ecco l'elenco dei militari italiani che si trovavano a bordo dell'aereo "C-130 E" e "Hercules", precipitato nel Tirreno al largo di Livorno. Sono 52 in totale, compresi i sei militari inglesi. Sono: **Antonio Fiumara** (Catanzaro), **caporale Giuseppe Lanzi** (Reggio Calabria), **caporale Paolo Interante** (Milano), **caporale Sandro Licori** (Padova), **caporale Franco Vantaggiato** (Lecce), **Leone Angelini** (Roma), **Michele Carli** (Bologna), **Elie Carlo** (Cagliari), **Ercole Caprioglio** (Savona), **Antonio D'Allesandro** (Salerno), **Giuseppe D'Allesandro** (Palermo), **Luciano Dal Lago** (Verona), **Fulvio Dall'Asia** (Genova), **Ennio Dal Zotto** (Como), **Arturo Deliana** (Como), **Vincenzo De Marco** (Genova), **Ubaldo De Miri** (Lecce), **Piero Dessi** (Cagliari), **Angelo De Vito** (Monza), **Guglielmo Di Natale** (Caltanissetta), **Paolo Donnarumma** (Como), **Giuseppe Fasoli** (Monza), **Renato Fracasselli** (Monza), **Mirko Ferrari** (Milano), **Carlo Frasson** (Padova), **Salvatore Fumusa** (Como), **Walter Furber** (Modena), **Rocco Giannattasio** (Avellino), **Giuseppe Giannini** (Napoli), **Bruno Guidorzi** (Bologna), **Alberto Giglioli** (Padova), **Andrea Ginex** (Caltanissetta), **Giuseppe Guarnieri** (Monza), **Roberto Luzzi** (Napoli), **Daniela Manfredi** (Napoli), **Roberto Morganti** (Roma), **Elio Quarta** (Monza), **Silvio Sabatini** (Asco Piceno), **Leonardo Torsello** (Lecce).

Commozione a Livorno per la tragica fine dei 52 militari

Costernazione in tutta la città e nella provincia. La tragica morte dei 46 giovani paracadutisti della 46 aerobrigata e dei sei militari inglesi è una delle grandi tragedie della nostra storia. In questi giorni di attesa angosciosa al porto di Livorno si sono posti ad un duro e difficile

Chi sono i 52 caduti

Ecco l'elenco dei militari italiani che si trovavano a bordo dell'aereo "C-130 E" e "Hercules", precipitato nel Tirreno al largo di Livorno. Sono 52 in totale, compresi i sei militari inglesi. Sono: **Antonio Fiumara** (Catanzaro), **caporale Giuseppe Lanzi** (Reggio Calabria), **caporale Paolo Interante** (Milano), **caporale Sandro Licori** (Padova), **caporale Franco Vantaggiato** (Lecce), **Leone Angelini** (Roma), **Michele Carli** (Bologna), **Elie Carlo** (Cagliari), **Ercole Caprioglio** (Savona), **Antonio D'Allesandro** (Salerno), **Giuseppe D'Allesandro** (Palermo), **Luciano Dal Lago** (Verona), **Fulvio Dall'Asia** (Genova), **Ennio Dal Zotto** (Como), **Arturo Deliana** (Como), **Vincenzo De Marco** (Genova), **Ubaldo De Miri** (Lecce), **Piero Dessi** (Cagliari), **Angelo De Vito** (Monza), **Guglielmo Di Natale** (Caltanissetta), **Paolo Donnarumma** (Como), **Giuseppe Fasoli** (Monza), **Renato Fracasselli** (Monza), **Mirko Ferrari** (Milano), **Carlo Frasson** (Padova), **Salvatore Fumusa** (Como), **Walter Furber** (Modena), **Rocco Giannattasio** (Avellino), **Giuseppe Giannini** (Napoli), **Bruno Guidorzi** (Bologna), **Alberto Giglioli** (Padova), **Andrea Ginex** (Caltanissetta), **Giuseppe Guarnieri** (Monza), **Roberto Luzzi** (Napoli), **Daniela Manfredi** (Napoli), **Roberto Morganti** (Roma), **Elio Quarta** (Monza), **Silvio Sabatini** (Asco Piceno), **Leonardo Torsello** (Lecce).

Commozione a Livorno per la tragica fine dei 52 militari

Costernazione in tutta la città e nella provincia. La tragica morte dei 46 giovani paracadutisti della 46 aerobrigata e dei sei militari inglesi

Svolta decisiva nelle indagini per l'agghiacciante dramma di Marsala

Lo zio di Antonella ha ucciso le tre bambine

Ha gettato in una cava i corpi di Ninfa e Virginia

La raccapricciante confessione di Michele Vinci - L'uomo ha affermato di essersi «liberato» delle sorelline Marchese 20 minuti dopo il rapimento - La nipotina dell'omicida avrebbe assistito all'orrenda scena - La ricerca dei corpi nella notte - Dichiarazione del Procuratore della Repubblica

La riunione della V Commissione del C.C.

Il rilancio dell'attività ideologica del Partito

Nel 1972 dovrà essere fatto un netto passo avanti nella costruzione del sistema di scuole del partito con istituzioni a tempo pieno ed altre temporanee - La relazione di Gensini e il dibattito

I problemi dell'azione ideale, con specifico riferimento ai compiti di educazione e di formazione dei nuovi iscritti, dei militanti, dei quadri dirigenti, sono stati discussi dalla quinta Commissione del Comitato centrale del Pci in una riunione tenutasi nei giorni scorsi. Ass. del dibattito la necessità di rilanciare una iniziativa che per qualità ed estensione rappresenti un momento di svolta nell'attività ideologica del Partito. I contenuti, i modi e i tempi di questo rilancio sono stati indicati nella relazione del compagno Gensini, alla quale si sono aggiunti gli elementi di riflessione o arricchimento emersi dalla discussione.

Tema di fondo al quale si è particolarmente concentrata l'attenzione, è la risposta che il Partito deve dare alla richiesta ideale e culturale che viene soprattutto dalle giovani generazioni. Si tratta in gran parte di un salto di qualità, di una domanda nuova rispetto agli anni passati, una domanda teorica ma assai meno astratta, più legata alla politica, sollecitata da una maggiore coscienza rivoluzionaria. Un momento che tende al recupero della storia, alla comprensione approfondita dei grandi processi in corso nella situazione italiana e internazionale della linea sulla quale si lavora il Partito comunista.

La risposta a tale domanda è stata trovata non più essendo di tipo catechistico né limitarsi alla sola propaganda. Riconoscendo in tutta la sua validità e attualità l'importanza decisiva della battaglia su tutti e tre i fronti della vita di classe - economico, politico, ideologico - e i rischi che si aprono quando un solo di essi venga trascurato ai fini della battaglia generale non si può non giungere alla conclusione che la risposta del Partito deve consistere in una iniziativa dotata della massima forza di penetrazione, capace di creare un nuovo senso comune e di incidere profondamente nella filosofia nel concezione del mondo di milioni di uomini, di donne, di giovani.

Per i compagni Cecchi e Gruppi (per il quale l'attività della formazione dei quadri deve essere considerata parte integrante del lavoro di tutte le organizzazioni di Partito) il problema è quello di ricerca e di elaborazione di un tipo di collegamento tra battaglia e propaganda ideale e azione politica. Il compagno Colombi ha posto l'accento sul carattere che deve avere la formazione dei quadri di Partito mentre Valenza e Licciardi hanno posto in evidenza la necessità di un lavoro di tipo di studio e di metodi didattici. Per i compagni Cecchi e Gruppi (per il quale l'attività della formazione dei quadri deve essere considerata parte integrante del lavoro di tutte le organizzazioni di Partito) il problema è quello di ricerca e di elaborazione di un tipo di collegamento tra battaglia e propaganda ideale e azione politica. Il compagno Colombi ha posto l'accento sul carattere che deve avere la formazione dei quadri di Partito mentre Valenza e Licciardi hanno posto in evidenza la necessità di un lavoro di tipo di studio e di metodi didattici.

So questa è la via da seguire, la nostra risposta occorre individuare i mezzi, i «veicoli» attraverso i quali essa deve realizzarsi, per giungere a destinazione con incisività ed efficacia. Anche sulla scelta di una positiva esperienza compiuta negli ultimi tempi dalle scuole del partito in particolare con i due grandi occasioni dell'anno leninista e del 50° anniversario della fondazione del Pci è possibile - ha affermato il relatore - lavorare per la costruzione di un vero e proprio sistema scolastico di partito che abbia distinti livelli di istruzione e che rivolga uno specifico impegno all'orientamento e alla formazione dei quadri nelle regioni del Mezzogiorno. Tale sistema deve essere sorretto da appositi strutture scolastiche fisse (oltre all'istituto centrale delle Fattucchio) insediato al nord al centro e al sud. Accanto a questi sedi funzionali a tempo pieno si deve prevedere un'attività limitata a determinati periodi dell'anno.

Due temi sostanzialmente dovranno caratterizzare per l'immediato futuro il lavoro delle scuole di Partito: l'eccezionalità politica e la concezione materialista e dialettica. A tale scopo sarà avviata la produzione di materiali di

MARSALA 9. Il «giorno» di Marsala e sotto? Mentre scriviamo si attende ancora la conferma ufficiale. Michele Vinci un uomo di 30 anni avrebbe confessato al Procuratore della Repubblica dottor Terranova di aver rapito e ucciso Antonella Valenti e Ninfa e Virginia Marchese, le tre bambine scomparse il 21 ottobre scorso. Cinque giorni dopo il 26 ottobre il cadavere di Antonella Valenti giaceva nella scura cava di una scuola abbandonata alla periferia della città in contrada Giard...

nelo Michele Vinci e zio di Antonella è sposato infatti con Anna Imperatrice sorella della madre della povera bambina. «Ho rapito mia nipotina e le sue due amiche avrebbe detto dopo nove ore di interrogatorio - il pomeriggio del 21 ottobre i corpi di Ninfa e Virginia li ho gettati in una cava di tufo».

Mentre scriviamo i carabinieri stanno eseguendo una ricognizione nel luogo indicato dal presunto omicida. Michele Vinci fattosi presente lo stabilimento della S. Giovanni Industrie Riunite...

La azienda dalla quale sarebbe stato sottoposto ad interrogatorio è stato il magazzino per immobilizzare Antonella e stato sottoposto ad interrogatorio dal dottor Terranova a partire dal tardo pomeriggio di oggi. Prima però il magistrato aveva ascoltato ancora una volta le sorelline di Antonella Ida e Giuseppina Sicci. «Stanno scrivendo i carabinieri e mi sono messe a confronto con la moglie del figlio Anna Imperatrice. Il confronto a parte un'ora e un quarto di ore mi è stato di dimissioni...

Ma che comunque lasciava intendere che il magistrato non aveva mai avuto notizia della svolta decisiva delle indagini avendo detto il Vinci in gravi contraddizioni nel corso dell'interrogatorio e dei confronti. «La notizia della confessione Elco - stando a quanto mi è stato riferito - è stata accolta con sorpresa e interesse dal magistrato. Ma la svolta decisiva delle indagini è stata accolta con interesse dal magistrato. Ma la svolta decisiva delle indagini è stata accolta con interesse dal magistrato.



MARSALA. La disperazione dei genitori delle piccole Ninfa e Virginia Marchese

La ricostruzione della tragedia nelle indagini degli investigatori

VENTI GIORNI DI INCUBO

L'elemento decisivo del nastro adesivo usato nella piccola fabbrica «S. Giovanni Industrie di Trapani» - La fantomatica «500» bleu - Vagliata la posizione di oltre 100 indiziati

MARSALA 9 (notte). 21 e 20 ottobre e adesso 9 novembre sono queste le tre date fondamentali del dramma di Marsala. Venti giorni esatti dal primo flash di agenzia che annunciava la scomparsa delle tre bambine alla denuncia e alla confessione dei loro presunti assassini. Ma intanto il condizionale è ancora in vigore. «500» blu una caccia che solo i loro si rivelerà inutile, dato che i Hoffman ed è in credibile si ripensa e si accorge di aver sbagliato. Sifia - purtroppo anche davanti ai flash dei fotografi gli indiziati di carabinieri e polizia. Gente già «segnalata» per deviazioni sessuali o genite che magari era stata tirata dentro la tragedia da un «fidenza» o dal fido «sbaglia» o del can poliziotto come il condizionale reso soltanto di abbattere accanto alla scena la dove era stato rinvenuto il cadavere di Antonella.

Può di cento sono i sospettati e tutti con alibi di ferro al momento della prova della verità. Ma il dottor Terranova non perde la sicurezza e l'ottimismo più che la fantomatica «500» blu ha puntato le sue carte sul nastro adesivo che avvolgeva il corpo di Antonella e che viene prodotto in una sola fabbrica in tutto il Sud: una fabbrica di S. Giovanni Industrie Riunite - che si trova proprio a Marsala. La ostinazione in questa ricerca sembra avergli dato ragione lo zio di Antonella - quel Michele Vinci che di questo pomeriggio è l'unico in una camera di sicurezza dei carabinieri e che lavorava appunto come lattonio in questa fabbrichetta.

Per tre soldati uccisi da una cannonata

Condannati i 2 artiglieri di Camerino

Il processo di Marsala è andato oggi in appello. Il giudice ha condannato a tre anni di reclusione i due artiglieri di Camerino. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala. I due artiglieri sono stati condannati a tre anni di reclusione. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala.

Il processo di Marsala è andato oggi in appello. Il giudice ha condannato a tre anni di reclusione i due artiglieri di Camerino. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala. I due artiglieri sono stati condannati a tre anni di reclusione. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala.

Il processo di Marsala è andato oggi in appello. Il giudice ha condannato a tre anni di reclusione i due artiglieri di Camerino. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala. I due artiglieri sono stati condannati a tre anni di reclusione. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala.

Il processo di Marsala è andato oggi in appello. Il giudice ha condannato a tre anni di reclusione i due artiglieri di Camerino. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala. I due artiglieri sono stati condannati a tre anni di reclusione. Il processo è stato presieduto dal giudice di Marsala.

DAI TRE SINDACATI DEI METALMECCANICI

Chiesto alla FIAT un intervento presso la SEAT di Barcellona

Le federazioni nazionali FIOM e UilM in relazione ai 15000 lavoratori della SEAT di Barcellona e Cordova hanno inviato alla direzione generale della FIAT a Torino la seguente lettera.

«Gli episodi di violenza e pressione contro i lavoratori della SEAT di Barcellona e Cordova interessano come è ovvio le nostre organizzazioni e tutti i lavoratori della FIAT in Italia. Questo non soltanto in nome di una solidarietà che sta alla base della nostra politica ma anche perché sono chiare le responsabilità di chi è alla guida della FIAT e perché la politica del gruppo stesso quale che sia il Paese o il regime in cui si

manifestazioni di solidarietà si spaccia anche con le nostre organizzazioni. «Riteniamo tuttavia necessario un incontro per discutere quali azioni di solidarietà della FIAT in nome di una politica di solidarietà e di rispetto per i lavoratori della SEAT di Barcellona e Cordova interessano come è ovvio le nostre organizzazioni e tutti i lavoratori della FIAT in Italia.

manifestazioni di solidarietà si spaccia anche con le nostre organizzazioni. «Riteniamo tuttavia necessario un incontro per discutere quali azioni di solidarietà della FIAT in nome di una politica di solidarietà e di rispetto per i lavoratori della SEAT di Barcellona e Cordova interessano come è ovvio le nostre organizzazioni e tutti i lavoratori della FIAT in Italia.

Lettere all'Unità

Le riforme auspicate da Malagodi: quelle che non colpiscono i grossi portafogli

Caro Malagodi, nel decennale di ieri si è sentito ancora una volta il peso di cui all'Unità si parla di riforme. Cioè Malagodi «Le riforme di cui si parla non sono quelle che colpiscono i grossi portafogli».

Non mi sembra che tutto ciò si proponga di impedire la distribuzione delle risorse naturali che sono impiegate come strumento di leva. Anche i finanziamenti diretti in materia di ricerca e sviluppo sono in realtà in grado di influenzare la produzione e la distribuzione delle risorse naturali. «Le riforme di cui si parla non sono quelle che colpiscono i grossi portafogli».

Orbene o le riforme sono fatte per riformare qualche cosa o per riformare qualche cosa. «Le riforme di cui si parla non sono quelle che colpiscono i grossi portafogli».

Non mi sembra che tutto ciò si proponga di impedire la distribuzione delle risorse naturali che sono impiegate come strumento di leva. Anche i finanziamenti diretti in materia di ricerca e sviluppo sono in realtà in grado di influenzare la produzione e la distribuzione delle risorse naturali. «Le riforme di cui si parla non sono quelle che colpiscono i grossi portafogli».

Anche il taglio dei capelli alle guardie di PS che solidarizzano con quelle di Torino

Caro giornale, il gruppo di giovani guardie di PS che non superano i 22 anni e si scrivono questa lettera sperando che venga pubblicata per far capire all'opinione pubblica la repressione che siamo costretti a sopportare.

Mutilati e invalidi: un 100% di aumento che non concorda con le cifre

Non sottoscritti mutilati e invalidi di guerra del Comune di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) non siamo stati ammessi a beneficiare degli aumenti (la cui completa erogazione è prevista in un periodo di tre anni con decorrenza al luglio 1972) in quanto si tratta di gente ammala e vecchia.

La selvaggina «regalata» alla proprietà agraria

Caro Unità, ho letto nella rubrica «Lettere al giornale» una lettera che mi ha colpito per il modo con cui si parla di selvaggina. «Le riforme di cui si parla non sono quelle che colpiscono i grossi portafogli».

Non sottoscritti mutilati e invalidi di guerra del Comune di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) non siamo stati ammessi a beneficiare degli aumenti (la cui completa erogazione è prevista in un periodo di tre anni con decorrenza al luglio 1972) in quanto si tratta di gente ammala e vecchia.

Sono troppi i giornali padronali letti da chi vota a sinistra

Caro compagno, premetto che sono un compagno del PSIUP, e scrivo questa lettera relativamente alla campagna abbonamenti del 1972.

Non sottoscritti mutilati e invalidi di guerra del Comune di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) non siamo stati ammessi a beneficiare degli aumenti (la cui completa erogazione è prevista in un periodo di tre anni con decorrenza al luglio 1972) in quanto si tratta di gente ammala e vecchia.

ONORATO FUMAGALLI (Casale Monferrato)

Non sottoscritti mutilati e invalidi di guerra del Comune di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) non siamo stati ammessi a beneficiare degli aumenti (la cui completa erogazione è prevista in un periodo di tre anni con decorrenza al luglio 1972) in quanto si tratta di gente ammala e vecchia.

Oggi di scena a Bergamo

LA FRANCIA «TEST» PER LA UNDER 21



BORDON, che difenderà la rete dell'Under 21, qui ritratto nell'allenamento di ieri a Bergamo mentre blocca un tiro scoccoligli da breve distanza.

La formazione: Bordon, Oriali, Ghedin, Casone, Vavassori, Marchetti, Orazi, Moro, Magistrelli, Bergamaschi e Villa

Dal nostro corrispondente

BERGAMO 9 - Vento tuono, lampi e pioggia a scrosci per tutta la giornata. L'improvviso mutamento meteorologico dopo tante splendide giornate se domani è durra forse molti sportivi a non prendere la strada dello stadio per occasione della sfida «Under 21» tra italiani e francesi...

trocampisti dell'Atalanta che troppo spesso si dimenticano di servirlo a puntino

L'attesa per la partita e noia della sgarbiatura per la presenza dei giocatori bergamaschi. Ma come si è detto se il tempo non si rimetterà al bello il grosso pubblico potrebbe essere indotto a disertare in compenso saranno presenti gli allenatori...

Aldo Renzi



La vecchia e gloriosa Pro Vercelli, salta quest'anno alla Serie C, aveva cominciato il campionato piuttosto male. Di conseguenza ha giubilato il vecchio allenatore sostituendolo con Kurt Hamrin, l'indimenticabile ala della Fiorentina e poi del Napoli. Ma l'esordio della squadra piemontese, sotto la nuova guida, è stato catastrofico...

Sempre peggio il tennis azzurro (ci mancavano anche le polemiche!)

Pietrangeli: «Adesso so che Sirola mi odia»

Nik intanto è stato eliminato nel torneo di Bologna (mentre ha vinto Panatta)

«Ora mi devo per forza tendere conto che Sirola non è mio amico». Così Nicola Pietrangeli, 38 anni, suonato 7 volte campione d'Italia di singolare, una volta di misto (con Lea Pericoli) nel '67 a Reggio Emilia e 16 volte di doppio (di cui con - guarda guardi - Orlando Sirola) che proprio l'altro ieri ha concesso la sua forza soccombendo per due e sei a un con-

Ultimatum dell'Associazione calciatori Il Rovereto deve pagare Tumburus



TUMBURUS, che fu giocatore della Nazionale, qui ritratto ai tempi in cui era sulla cresta dell'onda e precisamente ai campionati mondiali, che si svolsero nel 1952. Il giocatore è al centro della clamorosa vicenda delle «buste» che l'ha visto valutare meno di un pacchetto di sigarette, magari, nazionali!

Se tutto il fine di questo mese non sarà risolto il «caso» Tumburus, il giocatore italiano, che quest'estate per 175 milioni l'Associazione calciatori piemontese ha acquistato, questa è appunto la decisione presa dal Consiglio direttivo dell'Associazione calcistica italiana di una riunione svoltasi ieri a Bologna. In un comunicato viene precisato che dopo vari solleciti per la nomina di un collegio arbitrale di contrappeso al serio Rovereto non ha ancora dato una risposta concreta. Si sa che Tumburus ha nominato l'arbitro come suo avvocato. «L'Arbitro» abbiamo chiesto allo stesso Tumburus, che il contratto di acquisto non è stato sottoscritto dal Rovereto che appunto si suppone a questo punto una garanzia del committente Albertini direttore di quel sodalizio, che garantisce l'osservanza del rispetto di tale contratto. Tumburus deve essere riconosciuto il diritto di essere pagato per il contratto di acquisto. Al C.D. dell'Associazione si è anche discusso dei problemi riguardanti i giocatori di serie C. Presenti con un voto di dissenso Panzeri (Ascoli) e Baccioni (Modena) che in vista dell'obbligo di contratto con i giocatori semi-professionisti (costano circa 40 milioni l'anno) hanno precisato un comunicato che non si può pretendere il problema di un contratto di lavoro che guardano la precisa qualificazione professionale e un adeguato stipendio. Tumburus è stato posto sul tappeto con carattere di estrema urgenza. La questione è stata discussa in modo proficuo ma non è stato possibile raggiungere un accordo. Il problema è stato discusso anche dai giocatori della C. e l'Associazione ha deciso di intervenire con un sistema a sistema adeguato entro la fine del corrente anno. f. v.

Il campionato europeo per Nazioni

Nei quarti anche belgi e inglesi?

Oggi per il campionato europeo di calcio per nazioni si giocano tre partite che potrebbero risultare decisive negli effetti della classifica. In primo luogo la semifinale di gruppo dei quarti di finale prima ancora che siano terminate le partite del loro girone eliminato. Unione Sovietica, Italia e Jugoslavia forse sapranno quali altre possibili rivalli avranno nella fase finale del campionato d'Europa.

Belgio appare quasi scontata perché le due squadre fin ora ad oggi promesse sono sempre riuscite ad ottenere un risultato positivo nelle partite che potevano decidere la classifica del loro gruppo. Turno «Under 21». Per il gruppo due si giocherà la partita Bulgaria-Francia e la classifica è la seguente: Ungheria sei partite sette punti Bulgaria quattro partite cinque punti Norvegia sei partite cinque punti Francia quattro partite due punti. La situazione dei francesi è disperata, debbono vincere entrambe le partite che restano da giocare con la Bulgaria per raggiungere l'Ungheria ma è difficile perché la loro migliore vittoria è stata ottenuta con un vantaggio di una rete. In caso di pareggio il Belgio si qualificherebbe per il primo turno di semifinale. In caso di pareggio il Belgio si qualificherebbe per il primo turno di semifinale.

In TV stasera tennis «open»

Per la rubrica televisiva di questa sera «Mercoledì Sport» (dalle 22 sul programma nazionale), andrà in onda la ripresa diretta dal Palazzo dello Sport di Bologna di alcune fasi dei campionati internazionali «open» di tennis.

Il Simmenthal nettamente inferiore

IGNIS SENZA RIVALI NELLA PALLACANESTRO

Sono bastate tre giornate di campionato per mettere in evidenza la assoluta superiorità dell'ignis nel basket nazionale. Forse non è in ora possibile, data la certezza tuttavia di quella che successivamente a Spagna dovrà giocare con Cigno non interessa perché la Nazionale spagnola ha già ottenuto la qualificazione ai quarti di finale.

Il gruppo tre. La classifica è la seguente: Belgio quattro partite otto punti Svizzera cinque partite sei punti Grecia e due partite tre punti. In caso di pareggio il Belgio si qualificherebbe per il primo turno di semifinale. In caso di pareggio il Belgio si qualificherebbe per il primo turno di semifinale.

Oggi il « caso » della lattina esaminato a Zurigo

Articolato in 6 punti il reclamo del Borussia

L'Inter - dal canto suo - chiede l'espulsione del Borussia dalla Coppa dei Campioni

ZURIGO 9. Domani mattina con inizio alle 9 si apre la riunione della Commissione d'Appello dell'UEFA che deve esaminare il « caso » della lattina in seconda istanza. In proposito si apprende dalla Germania che i dirigenti del Borussia di Muenchen hanno inviato una lettera al comitato esecutivo dell'UEFA per reclamare la omologazione della partita andata della Coppa d'Europa.

dei campioni giocatasi il 20 ottobre e vinta dalla squadra tedesca per 7 a 1 contro l'Inter. Il risultato è stato annullato dalla Commissione d'Appello dell'UEFA in seguito ad incidenti avvenuti nel corso della gara e la partita, pertanto, dovrà essere ripetuta il 1° dicembre a Berna. I punti su quali si basa il reclamo dei dirigenti del Borussia sono sei e cioè:

La WBC restituirà il titolo a Ramos?

CITTA DEL MESSICO 9. Ramon Velazquez presidente del World Boxing Council (WBC) ha dichiarato oggi che ricomincerà il riconoscimento di Nando Ramos come campione del mondo del peso leggero in caso di successo nel verdetto del giudice nigeriano Samuel Udoabole che lo squalificò mentre stava malmenando il sfidante spagnolo Pedro Carrasco nell'incontro del 5 novembre scorso.

Gli stessi titoli e li stampano i giornali condannano il verdetto di Udoabole ritenuto di tutto ingiustificato. Velazquez ha detto che la decisione dell'arbitro è stata una disonestà ingiusticia e ha aggiunto che attende soltanto il rapporto ufficiale del rappresentante del suo organismo all'incontro prima di fare la raccomandazione ufficiale per il riconoscimento di Ramos.

Lopopolo Percy Pugh venerdì a Milano



MILANO, 9. Dopo la vacanza milanese dell'organizzatore romano Raffaele Sabbatini (esibizione di Clay), torna a Milano la boxe ad opera della sigla che fa capo a Vittorio Strumello. Si parla di un nuovo « rilancio » per l'occasione sono stati segnalati i nominativi di Puddu e Lopopolo.

A Grottaferata

Gimondi contro Bitossi (al calcio!)

OLIMPIAZZA A.C.S. Cefalù e dall'AS. Avoca di Grottaferata, due ex campioni di calcio, si sono incontrati il 21 novembre scorso allo stadio con un'amichevole. Il risultato è stato di 1-1. I giocatori di Grottaferata sono stati: Bitossi, Gimondi, Zandegù, Polidori, N. De Lana e S. Biondi. I giocatori di Cefalù sono stati: Bitossi, Gimondi, Zandegù, Polidori, N. De Lana e S. Biondi. Le partite si sono disputate a Grottaferata. Le partite si sono disputate a Grottaferata.

Remo Musumeci

La prima di questa serie di riunioni (attualmente allo stadio) avrà luogo venerdì prossimo al Palatino. Il «ciao» sarà sostenuto dal più discreto e per certi aspetti scorrevole dei pugili milanesi Sandro Lopopolo. L'ex campione del mondo azzurro di categoria, Remo Musumeci, si scontrerà con il pugile siciliano. La partita sarà diretta dal giudice nigeriano Samuel Udoabole.

COSMETOLOGI E MEDICI A CONGRESSO

Poco peso uguale buona salute

La massa che ha cominciato a sentire l'importanza del concetto dietologico che per vivere di più è meglio vivere meno si è polarizzata sulle diete dimagranti le quali molte volte partono come segue solo ad occhio o per sentito dire. Il Professor Guido Ranzoli, aggregato all'Istituto di medicina sperimentale specializzato in scienza dell'alimentazione, ha detto che si ha oggi una proliferazione di consigli dietologici dotati di nomi fantasiosi atti a colpire l'immaginazione del pubblico. Nel Simposio scientifico promosso dal Prof. di Malta e dalla Rivista Clinica Europea diretta dal Prof. S. Buscico su «Cosmesi, Linea e Salute» i relatori hanno ricordato come la causa prima determinante dell'obesità sia oltre all'eterodietica l'iperalimentazione di solito questa stimolata dal ritardo della sensazione di sazietà e dovuta molto volte a l'uso di cibi molto raffinati e poveri di nutrienti. L'obesità non è una malattia ma un sintomo di un disordine endocrino e di un disordine metabolico. Il medico deve intervenire con un'azione di prevenzione che si accompagna al mangiare l'individuo e così portato a ingerire in eccesso sostanze per compensare sensi di insoddisfazione. La difesa della salute ed estetica il combattere l'obesità negli anni sono validi solo se si mangia poco, cioè la metà degli alimenti consumati ogni giorno. E necessario distruggere l'illusione di «false» alimentazioni stringite. Di solito chi si mette a dieta di colpo comincia con una volontà ed un entusiasmo ricco di entusiasmo per il passare dei pasti la gola stimolata dal ritardo della sensazione di sazietà e dovuta molto volte a l'uso di cibi molto raffinati e poveri di nutrienti. L'obesità non è una malattia ma un sintomo di un disordine endocrino e di un disordine metabolico. Il medico deve intervenire con un'azione di prevenzione che si accompagna al mangiare l'individuo e così portato a ingerire in eccesso sostanze per compensare sensi di insoddisfazione. Non bisogna tuttavia trascurare l'importanza della prevenzione di Hudi nel determinismo dell'aumento del peso corporeo. L'acqua entra infatti per il 30 per cento nella composizione del tessuto adiposo. Sono soprattutto le donne ad andare incontro a questo imbroglione nemico. La causa è in corrispondenza delle variazioni fisiologiche mensili e della menopausa. Sulla base di questi fatti il trattamento del sovrappeso corporeo e dell'obesità comprende oggi l'uso dei diuretici, quello di spezie di enzimi (tiomocasi) ed inoltre quello delle acque oligominerali che come si è dimostrato al recente Congresso Internazionale di Fregene (intitolando il nome al medico e all'ingegnere di questo paese) il peso corporeo è più giusto. Con la carenza di Fregene si può molto intendersi oltre ad una cura al minuto dietetica e di profilassi dei reni anche con una battaglia contro l'eccesso di peso. In due congressi in il Centro Internazionale di ricerca Biochimica presidente il Professor Ranzoli ha assegnato l'Obesità. Veniva Anzi Cosmologica ai prodotti dietetici. Con la carenza di Fregene si può molto intendersi oltre ad una cura al minuto dietetica e di profilassi dei reni anche con una battaglia contro l'eccesso di peso. In due congressi in il Centro Internazionale di ricerca Biochimica presidente il Professor Ranzoli ha assegnato l'Obesità. Veniva Anzi Cosmologica ai prodotti dietetici. Con la carenza di Fregene si può molto intendersi oltre ad una cura al minuto dietetica e di profilassi dei reni anche con una battaglia contro l'eccesso di peso. In due congressi in il Centro Internazionale di ricerca Biochimica presidente il Professor Ranzoli ha assegnato l'Obesità. Veniva Anzi Cosmologica ai prodotti dietetici.

CALLI ANNUNCI ECONOMICI OFFERTE CAMERE E PENSIONI L. 50 VIAREGGIO Pensioni per chi non ha più soldi. 29.7.1. Offerta di un appartamento. 29.7.1. Offerta di un appartamento. 29.7.1. Noxacorn

Dopo l'intimazione americana ai Sei contro gli accordi con i paesi dell'EFTA

LA CEE DI FRONTE AL RICATTO USA

Il ricatto discusso dai ministri degli esteri a Bruxelles — Il tedesco Dahrendorf dell'Esecutivo europeo: «Un'indebita ingerenza nelle questioni interne del MEC» — Dura reazione del governo danese — Washington precisa i termini dell'intimazione

Una dichiarazione del compagno Segre

Affermare l'autonomia dell'Europa dagli USA

Il 23 novembre a Roma il convegno su «I comunisti italiani e l'Europa»

Il compagno Segre responsabile della sezione esteri del PCI ha rilasciato all'ADN questa dichiarazione: «I termini estremamente duri e quasi ultimativi con i quali gli Stati Uniti hanno intimato ai paesi dell'Europa comune di rinunciare in solitario ad ogni negoziato commerciale con i paesi dell'EFTA...»

Per quanto ci concerne l'opinione nostra di comunisti italiani è che siamo più che mai necessari in questa situazione in quanto un contratto di questo tipo, che verrebbe firmato tra le forze democratiche e di sinistra dell'Europa occidentale dai comunisti ai socialisti dai socialdemocratici alle sinistre cattoliche nel quadro di una azione europea che tenda al superamento della divisione del nostro continente in blocchi politici economici e militari chiusi e contrapposti.

Sulla nota degli USA a proposito dei rapporti dei paesi della CEE con gli altri paesi europei il responsabile della sezione internazionale del PCI De Pasenella ha affermato che non si può non condividere la ferma presa di posizione dei 6 ministri degli esteri dei paesi della CEE. La decisione di non tenere conto della nota USA è affermata De Pasenella e giusta sia sul piano comunitario che sul piano politico.

Dopo l'ingiunzione USA alla CEE

Le illusioni di Nixon «il duro»

I sei Paesi del Mercato Comune hanno ricevuto un no che ha fatto tremare le sorti della CEE. Nixon ha detto che la CEE è un blocco di ferro e acciaio che non si può battere. Le sue parole sono state interpretate come un'offerta di un patto di non aggressione tra la CEE e gli Stati Uniti.

Nixon ci ha provato ancora una volta. E' andata male. Gli americani hanno tentato di far capire che l'offerta era un'offerta di un patto di non aggressione tra la CEE e gli Stati Uniti.

Ma c'è qualcosa di più. La trascuratezza di Nixon non è solo il frutto di queste legittime preoccupazioni. E' dovuta anche alla presunzione che nonostante il tono autoritario con cui ha espresso i suoi «difficili» il presidente Usa vede con timore che la sua politica di pressioni si ottenga effetti opposti a quelli desiderati.

Intanto la rivalta azione dei mesi scorsi è ancora in corso. Il presidente Usa ha fatto sapere ai sei Paesi che la sua politica di pressioni si ottenga effetti opposti a quelli desiderati.

Intanto la rivalta azione dei mesi scorsi è ancora in corso. Il presidente Usa ha fatto sapere ai sei Paesi che la sua politica di pressioni si ottenga effetti opposti a quelli desiderati.

Intanto la rivalta azione dei mesi scorsi è ancora in corso. Il presidente Usa ha fatto sapere ai sei Paesi che la sua politica di pressioni si ottenga effetti opposti a quelli desiderati.

Nostro servizio

La prima posizione assunta dalla Comunità in risposta al ricatto americano ha coinciso con un'adesione di principio alla linea di non negoziato con i paesi dell'EFTA.

Cosa veramente sia stato detto da Dahrendorf ha voluto rivelarlo ma parlando con diplomazia delle diverse dichiarazioni non è stato difficile ottenere di tutti i pareci di viva soddisfazione.

Altra posizione ufficiale è venuta dai ministri che hanno con decisione approvato la durezza della commissione. Sulla base di ciò che noi sappiamo sul contenuto della nota americana durante i negoziati con gli altri paesi nordici (troviamo motivo di disincanto che la cooperazione con i paesi nordici non sia stata continuata ma anche «sulle» come è desiderato di tutti i paesi nordici).

Come si vede non si possono considerare molti dubbi la decisione di non sostanzialmente di proseguire le trattative affidando un mandato ufficiale ai sei Paesi.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un'altra questione che ha suscitato interesse è stata il fatto che il governo danese ha rifiutato di firmare il trattato con la CEE.

Un intero quartiere di Belfast invaso dai soldati

LONDRA 9

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.



Un intero quartiere di Belfast è stato invaso dai soldati britannici. I soldati sono entrati in un quartiere di Belfast e hanno invaso un intero quartiere.

Ammonendo contro i rischi di un inutile conflitto

LA PRAVDA CHIEDE UNA SOLUZIONE DELLA VERTENZA INDIA-PAKISTAN

I dirigenti pakistani invitati a creare le condizioni per il rientro dei profughi bengalesi alle loro case — Dichiarazioni di Indira Gandhi su un eventuale incontro con Yahya Khan

Altri 12.500 lavoratori licenziati

Profonda crisi delle acciaierie della Lorena

PARIGI 9

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Il licenziamento di 12.500 operai deciso dalla direzione della Wendel Sidler — Il più forte licenziamento all'industria francese dal dopoguerra.

Dalla nostra redazione

MOSCA 9

La stampa sovietica — che ha già scostato da dato un tempo degli incontri avvenuti a Pechino tra dirigenti pakistani e cinesi — è tornata oggi ad occuparsi del conflitto indiano pakistano con un articolo di Oleg Orestov nel quale si afferma che il deteriorarsi delle relazioni tra i due paesi è dovuto alla crisi politica nella quale si dibatte il Pakistan orientale e che ha costretto il Pakistan a cercare riparo in India. Il popolo indiano si è fatto avanti e ha dato prova di grande interesse per il problema indiano pakistano.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

Dal presidente dell'associazione rifugiati politici

Pressante appello contro i nuovi arresti in Grecia

Richiesta un'azione di protesta e di solidarietà per salvare la vita di trentasei democratici recentemente gettati in carcere



Il presidente del comitato centrale dei rifugiati politici greci Mitsos Papadimitris ha invitato una lettera al comitato centrale del partito comunista italiano al partito e ai movimenti democratici italiani chiedendo una vigorosa azione di protesta e di solidarietà contro la nuova ondata di arresti che si è scatenata in Grecia nei confronti di tutti coloro che si oppongono al regime fascista dei colonnelli.

La lettera di Mitsos Papadimitris pone in rilievo la estrema drammaticità del momento e il pericolo di morte che ricade sui democratici incarcerati.

Poche settimane fa il più illustre elenco di politici che si trovano in carcere nel campo di concentramento delle Fucine, come si è visto, sono aggiunti altri 36 democratici fra i quali sono figure prestigiose della resistenza democratica come il segretario del partito comunista greco (interno) Basil Drakopoulos.

La situazione in Grecia si fa di giorno in giorno più drammatica e il numero degli arresti dei torturati e uccisi è in continuo aumento. Oltre 80 mila cittadini greci sono stati arrestati e sottoposti a persecuzioni e torture.

Davanti ai tribunali militari speciali sono già stati tratti in giudizio 3.400 patrioti e i condanni sono pesantissimi. Come il segretario dell'Associazione per la libertà di espressione (maggiore) l'argomento sono oltre duemila. Oltre un migliaio di patrioti ha subito la pena di morte, come neppure i più feroci carnefici di medioevo avrebbero inflitto a dei loro simili e in conseguenza delle quali sono morti assassinati 24 patrioti ai quali sono da aggiungere altri 15 compagni caduti ai sassi: nelle primissime ore del colpo di Stato fascista.

Il numero dei detenuti politici ancora in carcere e nelle isole di confino è superiore alle 700 unità. La tecnica raffinata della persecuzione (non sono mancati negli ultimi trenta anni maestri eccezionali) che hanno fatto della tortura e della persecuzione una arte, basti pensare ai campi di sterminio nazisti o agli «eroi» di Song Myi e quella tristemente nota legge marziale e arresti arbitrari, torture barbare e detenzione preventiva che si protraggono per mesi senza che venga spedita alcuna accusa formale.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

La tendenza del padronato francese è tuttavia nei paesi dell'Europa occidentale di un accordo nel giro di due o tre mesi in Francia dovrà adottare un rigido blocco di prezzi e dei salari con conseguenze ancora più pesanti sulla espansione economica e quindi sulla stabilità dell'impegno.

In questo quadro, entra anche naturalmente il problema della svalutazione della moneta e della svalutazione della moneta.

OMAGGIO 1972 Agli abbonati una stampa a 6 colori (5x7) Albert Einstein del pittore ENNIO CALABRIA	Critica marxista trimestrale diretta da Ugo Natoli vice direttore Ernesto Ragionieri anno L. 5.000 estero L. 9.000 sostenitore L. 10.000	Politica ed Economia bimestrale diretta da Eugenio Peggio anno L. 5.000 estero L. 10.000 sostenitore L. 20.000
Riforma della Scuola mensile diretta da Lucio Lombardo Radice M. Alighiero Manacorda Francesco Zappa anno L. 4.000 estero L. 7.000 sostenitore L. 8.000	Studi Storici trimestrale diretta da Renato Zangheri Rosario Villari anno L. 5.000 estero L. 6.500 sostenitore L. 10.000	Democrazia e Diritto trimestrale diretta da Ugo Natoli anno L. 4.000 estero L. 6.000 sostenitore L. 10.000

ABBONATEVI!

Le riviste che danno la possibilità di approfondire la conoscenza di quanto avviene in Italia e nel mondo sui molteplici aspetti e momenti dello sviluppo culturale, politico e socio-economico.

Cumulativi:

Critica marxista + Rinascita L. 11.500 anziché 12.500
Politica ed Economia + Rinascita L. 11.500 anziché 12.500

con doppio regalo - la stampa a colori di Ennio Calabria il vol. fuori commercio «Togliatti editorialista»

Versamenti sul c/c postale - n. 1/43461
 o con assegno o vaglia postale intestato a SGR Via dei Frontani, 4 - 00185 Roma

Augusto Pancaldi

Carlo M. Santoro

rassegna internazionale

Fidel nel Cile: sconfitta USA

Fidel Castro arriva stasera nel Cile per una visita ufficiale... Fidel Castro arriva stasera nel Cile per una visita ufficiale...

In realtà la visita di Fidel Castro nel Cile indica e sintetizza quale cammino sia stato compiuto in questi anni dalla rivoluzione cubana...

Come per ogni rivoluzione, anche il cammino della rivoluzione cubana è stato tutt'altro che facile e lineare... Come per ogni rivoluzione, anche il cammino della rivoluzione cubana è stato tutt'altro che facile e lineare...

Rivelato da un rapporto di studiosi di una università americana

Più bombardamenti con Nixon che con Johnson in Indocina

Nonostante il massiccio impiego dell'aviazione non vi sono stati risultati apprezzabili - Il tenente colonnello Herbert svela le persecuzioni subite dal Pentagono dopo il suo rientro da Vietnam e le denunce delle atrocità Usa



WASHINGTON - Centinaia di dimostranti contro la guerra di aggressione al Vietnam sono giunti da Filadelfia a Washington davanti alla Casa Bianca hanno dato vita ad una forte manifestazione di protesta

Le persecuzioni che l'esercito americano è in grado di scatenare contro chi tenta di inchiodare alle loro responsabilità gli autori di crimini di guerra nel Vietnam hanno raggiunto punte allucinanti. Lo dimostra la dichiarazione con cui il tenente colonnello Anthony Herbert, che è l'ufficiale più decorato della guerra di Corea, ha annunciato di voler lasciare il Vietnam...

Festosa cerimonia all'aeroporto di Pechino

LA DELEGAZIONE CINESE È PARTITA PER NEW YORK

Erano a salutarla Ciu En-lai, Ci Pei-feng e altri dirigenti - Ieri articolo di «Bandiera rossa» contro i «complotti settari»

La delegazione cinese al vertice di Pechino è partita oggi per New York via Parigi. A salutarla all'aeroporto di Pechino era il segretario del PCC...

Lo Scia costretto a confermare l'assassinio di 5 patrioti

La stampa iraniana pubblica stamane un breve comunicato con il quale si annuncia che cinque saboteur condannati a morte da un tribunale militare sono stati giustiziati. Il governo dello scia è stato costretto a confermare con questo laconico annuncio l'aver ucciso i cinque patrioti...

Sette antifascisti processati a Lisbona

Sette nomi di antifascisti portoghesi sono stati processati a Lisbona da un tribunale militare. I sette sono stati accusati di aver svolto attività comunista nella facoltà di Giurisprudenza...

De Martino in visita in Romania

Il vice presidente del Consiglio italiano Francesco De Martino è in visita in Romania. De Martino è stato ricevuto dal presidente rumeno Nicolae Ceausescu...

La DC impedisce l'elezione di Basso

(Dalla prima pagina) Ricordo Lombardi ha parlato di deliberata volontà di sfidare il partito di rottura da parte della DC. Il capo gruppo del PSIUP Ceravolo ha detto che comunque i disegni della sinistra...

Da parte della sinistra c'è sulla linea attaccata l'altro ieri nella lettera di Gramsci a Forlani e Andreotti... Da parte della sinistra c'è sulla linea attaccata l'altro ieri nella lettera di Gramsci a Forlani e Andreotti...

Contro il nuovo «no» della DC a Basso, il PSI ha reagito con un messaggio di toni più forsennati... Contro il nuovo «no» della DC a Basso, il PSI ha reagito con un messaggio di toni più forsennati...

Castro arriva stasera nel Cile. Il CC del Partito comunista cileno ha accolto con grande soddisfazione la notizia della visita in Cile di Fidel Castro...

Nuovi acquisti di autocarri sovietici da parte della Cina

La «Avtoexport» sta trattando con i funzionari cinesi un contratto per la vendita nel 1972 di 315 autocarri dello stabilimento di Kamenogorsk. Entro la fine di novembre la Cina ha acquistato 160 ribaltabili «Kraiz-256»...

Repressione nell'università

Sette antifascisti processati a Lisbona. Si tratta di studenti accusati di aver svolto attività comunista nella facoltà di Giurisprudenza...

Sette antifascisti processati a Lisbona

Sette nomi di antifascisti portoghesi sono stati processati a Lisbona da un tribunale militare. I sette sono stati accusati di aver svolto attività comunista nella facoltà di Giurisprudenza...

Repressione nell'università

Sette nomi di antifascisti portoghesi sono stati processati a Lisbona da un tribunale militare. I sette sono stati accusati di aver svolto attività comunista nella facoltà di Giurisprudenza...

Sette antifascisti processati a Lisbona

Sette nomi di antifascisti portoghesi sono stati processati a Lisbona da un tribunale militare. I sette sono stati accusati di aver svolto attività comunista nella facoltà di Giurisprudenza...

Confermate le previsioni degli scienziati

Fenomeni sismici provocati dalla superbomba USA

Prosciugato un lago per una fenditura sul fondo. Aperto un cratere di seicento metri di diametro

NEW YORK 9. I timori espressi dagli scienziati americani per la esplosione nucleare sperimentale effettuata sull'isola di Amchitka si vanno confirmando. Secondo quanto riferiscono le agenzie di informazione sul luogo della sperimentazione continua a registrarsi un cedimento del terreno che viene a formare un oratore di dimensioni impressionanti...

Lo Scia costretto a confermare l'assassinio di 5 patrioti

La stampa iraniana pubblica stamane un breve comunicato con il quale si annuncia che cinque saboteur condannati a morte da un tribunale militare sono stati giustiziati. Il governo dello scia è stato costretto a confermare con questo laconico annuncio l'aver ucciso i cinque patrioti...